

UNIVERSITÀ ««Kore» di Enna



LA LECTIO MAGISTRALIS DELL'EX MINISTRO LETIZIA MORATTI

LETIZIA MORATTI ALLA INAUGURAZIONE DEL DECIMO ANNO ACCADEMICO «Università attenta ai fenomeni della globalizzazione»

Si è tenuta lunedì mattina la cerimonia di apertura del decimo anno accademico dell'Università Kore di Enna. La manifestazione si è svolta nel Polo di ricerca di Ingegneria e Architettura che ospita tra gli altri i centri di ricerca Leda e Marta. Il Leda è dotato di di attrezzature e strumentazioni uniche in Europa e all'avanguardia nel campo della sismica. Ben visibili durante la manifestazione le tavole vibranti ad alto potenziale del Leda. Una tecnologia in grado di simulare terremoti e di testare la resistenza alle scosse telluriche particolarmente elevate. La cerimonia inaugurale si è aperta

con gli interventi del Presidente dell'Università, prof. Cataldo Salerno, del direttore generale, dott. Salvatore Berritella, del presidente dell'Assemblea dei rappresentanti degli studenti, Stefano dell'Arte e del Rettore dell'Ateneo, prof. Giovanni Puglisi.

«L'Università Kore di Enna festeggia dieci anni di successi visibili e di importanti traguardi» ha detto Letizia Moratti, già Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha tenuto una lezione magistrale sui nuovi modelli economici e sociali.

«La Kore è una università molto atten-

ta ai fenomeni legati alla globalizzazione - ha sottolineato la Moratti - E' l'unica in Sicilia nella quale ci si può laureare in Lingua e Cultura Cinese e presenta uno degli istituti più importanti per il dialogo euro-mediterraneo».

Poi l'ex ministro ha parlato della attuale situazione economica italiana, certamente non rosea. «Il Fondo Monetario Internazionale ha reso noto qualche settimana fa le nuove previsioni economiche - ha detto la Moratti - Per l'Italia, l'Fmi ha tagliato le stime di mezzo punto percentuale sia quest'anno sia l'anno prossimo. L'area dell'euro, secondo l'F-

mi, crescerà in modo inferiore al previsto». C'è quindi una «necessità di cambiamento» secondo la Moratti; la necessità di trovare nuovi modelli economici e sociali e di affidarsi ad una nuova economia anche rispettosa dell'ambiente. È necessario secondo Letizia Moratti «trovare soluzioni innovative, capaci di superare i guasti prodotti da un approccio dominato dall'unica dimensione del risultato finanziario»; è necessario, infatti, secondo la Moratti, imboccare «un nuovo percorso che includa e dia peso alla qualità ambientale e al benessere sociale».

«Grande lavoro di squadra»

Il rettore Puglisi ha voluto rivolgere anche un saluto al Capo dello Stato

«Innanzitutto mi sia consentito di rivolgere il saluto della comunità accademica che rappresento al nuovo presidente della Repubblica Italiana, il professore - sottolineo professore - Sergio Mattarella. Uomo integerrimo, studioso e professore universitario di lungo corso, primo siciliano nella storia repubblicana a rivestire la massima carica della nostra Repubblica, amico affettuoso di una vita». Il rettore dell'Università Kore, prof. Giovanni Puglisi, ha aperto con queste parole la cerimonia di inaugurazione del decimo anno accademico dell'Ateneo. Grande stima e amicizia legano il Rettore dell'Ateneo al presidente Mattarella «a cui - ha proseguito Puglisi - va il rispetto e l'affetto di tutta la comunità accademica ennese pronto ad accoglierlo quando prima a braccia aperte».

Poi un riferimento particolare al decennale che festeggia l'Ateneo: «Siamo maggiorenni - ha sottolineato il Rettore -, abbiamo raggiunto una ricchezza scientifica e didattica tale da poterci considerare ormai sulla via di una maturità accademica piena. Abbiamo, infatti, superato la soglia dell'accreditamento, non solo quello formale dell'Anvur, ma abbiamo anche raggiunto la fiducia dell'opinione pubblica, dei nostri studenti, delle loro famiglie e abbiamo dato alla nostra vita un ritmo di normalità accademica che francamente un tantino lascia stupito anche me».



IL RETTORE GIOVANNI PUGLISI E L'EX MINISTRO LETIZIA MORATTI

Un successo, quello di cui parla il Rettore della Kore, ottenuto grazie al lavoro di una squadra guidata dal presidente Cataldo Salerno e dal direttore generale Salvatore Berritella. «Questa squadra - sottolinea il Rettore Puglisi - si è mossa con sapienza professionale e prudenza gestionale per la costruzione di un progetto che ha visto nascere un colosso senza quasi darlo a vedere. Struttura solida e anima forte, sono le coordinate della nostra esistenza accademica e formativa ma anche sociale ed economica».

«Accogliervi oggi in questa straordinaria sede - ha proseguito il Rettore - è la

dimostrazione di due cose: l'attenzione strategica messa dall'università Kore e dai suoi responsabili scientifici e amministrativi, in particolare il preside della Facoltà di Ingegneria e Architettura Giovanni Tesoriere, mio prorettore vicario, nella progettazione di laboratori così avanzati per la ricerca applicata in settori così delicati; in secondo luogo l'attendibilità e l'accreditamento che la nostra università ha raggiunto non solo nel mondo accademico, ma anche nel sistema internazionale della ricerca applicata in settori avanzati in appena un decennio. Ne dobbiamo essere tutti orgogliosi

e io lo sono».

«La presenza oggi qui dell'allora Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, la mia amica Letizia Moratti è una conferma, una testimonianza. Quando firmò il decreto istitutivo ministeriale della nostra università certamente compì un atto politicamente e amministrativamente corretto, ma diede anche una carta di credito accademico e politico a quanti allora con la fondazione Kore si intestarono questa impresa. Oggi restituiremo a Letizia Moratti questa carta di credito orgogliosi di averla messa a reddito e sicuri di non averla delusa». Il Rettore Puglisi pone l'accento quindi sulla crescita della Kore; crescita esponenziale del numero degli studenti provenienti da tutta la Sicilia e non solo; crescita dei corsi di studio e della qualità didattica.

Il Rettore ha fatto anche delle considerazioni sulla situazione generale che attraversa la comunità accademica locale e nazionale, tanto dal punto di vista politico quanto da quello accademico: «Siamo orgogliosi di essere l'azienda più forte e più fiorente dell'ennese. Direttamente o indirettamente abbiamo tradotto la nostra presenza in un flusso di ricchezza economica impareggiabile. È cresciuta l'economia del territorio e la qualità della vita, esi è sprovvincializzata la cultura ennese, messa a confronto con la cultura di giovani provenienti da tutta la Sicilia e oltre».



L'INGRESSO DEI DOCENTI DURANTE LA CERIMONIA



LE TAVOLE VIBRANTI DEL LABORATORIO «LEDA»

«Pure in Sicilia nascono iniziative di pregio»

IL PRESIDENTE SALERNO parla di «sinergia virtuosa con Caltanissetta»

Ha parlato a braccio dinanzi ad una platea di oltre 700 persone il presidente dell'Università Kore di Enna, Cataldo Salerno, ripercorrendo la storia dell'Ateneo; ha parlato di una storia fatta di successi, ottenuti con sacrifici, tanto impegno e frutto di una gestione virtuosa di cui andare fieri. Un ringraziamento particolare lo rivolge all'ex ministro della Pubblica Istruzione Letizia Moratti che firmò dieci anni fa il decreto istitutivo della Kore.

Orgoglio e soddisfazione nelle parole del presidente Cataldo Salerno quando parla di questa «grande» Università, risorsa e ricchezza per il territorio. «Il percorso dell'università di Enna - ha sottolineato il presidente Salerno - è una storia di successo, e chiunque vi si rechi per la prima volta non può che rimanere stupito per le strutture esistenti, le attrezzature d'avanguardia, i servizi posti a disposizione degli studenti e dei docenti, i laboratori scientifici, l'organizzazione impeccabile». Salerno ha poi ricordato come spesso ci si sente ripetere da coloro che visitano la Kore che «qui non sembra di essere in Sicilia», come se in Sicilia non possano esserci cose



IL PRESIDENTE CATALDO SALERNO DURANTE IL SUO INTERVENTO

che funzionano. «Il fatto è - ha concluso - che l'università Kore di Enna ha dimostrato che anche in Sicilia possono nascere e crescere iniziative di pregio, capaci di sfidare i più alti livelli qualitativi di altre più note realtà italiane ed europee. Il

presidente Salerno parla anche della vicinanza con Caltanissetta «una città con la quale, grazie anche alla sensibilità del nostro Rettore ed all'iniziativa dei Sindaci dei due capoluoghi, abbiamo avviato un percorso per realizzare una sinergia virtuosa».

«Superate con successo le tre verifiche ministeriali»

IL DIRETTORE GENERALE BERRITELLA esalta la «costante crescita»

Lavoro, impegno e determinazione, sono i capisaldi che hanno portato al raggiungimento di successi gratificanti per l'Ateneo e che ne accompagneranno la crescita e lo sviluppo futuro. Così nella sua dettagliata relazione il direttore generale dell'Università Kore, Salvatore Berritella, ha voluto in modo particolare sottolineare come lo sviluppo dell'Ateneo è stato in questi anni un processo costante, che non ha mai conosciuto un rallentamento ma, al contrario, è proseguito senza sosta.

Il direttore generale ha posto quindi l'accento su uno dei momenti più significativi dell'Ateneo: «La Kore ha superato positivamente le tre verifiche ministeriali previste nel decreto istitutivo. L'ultima è avvenuta nel maggio del 2012, quando l'Anvur, dopo un impegnativo iter ispettivo sugli atti e visite in loco, ha stilato un rapporto ampiamente positivo sui risultati conseguiti dall'Ateneo in ambito didattico, scientifico ed anche sul piano delle strutture e dei servizi».

«Il rapporto finale dell'Anvur del 2012 - ha proseguito il dott. Berritella - ha concretizzato un obiettivo importante e prioritario per la nostra università perché ha suggellato il compimento del suo processo istitutivo, di cui ho personalmente se-



LETIZIA MORATTI FIRMA L'ALBO D'ONORE

guito il difficile percorso».

Il direttore generale dell'Ateneo ha parlato anche del nuovo Polo di Ingegneria e Architettura che sorge in un'ampia area acquistata dalla Kore di circa 34.000 mq, sarà dotato dei servizi e delle infrastrutture più moderne, e potrà rivestire un ruolo cardine nello sviluppo e nell'innovazione tecnologica dell'intero Ateneo.

Altro importante progetto cui ha fatto riferimento il direttore generale riguarda la realizzazione della nuova Biblioteca di Ateneo che sorge su un'area adiacente all'attuale parcheggio della Sede Centrale, la cui conse-

gna è prevista entro la fine dell'anno.

Si tratta di una delle biblioteche universitarie più grandi d'Italia, con oltre 800 posti studio e 150 postazioni informatiche, che si estende su una superficie di oltre 12000 mq, dotata di aule studio attrezzate, spazi comuni per il lavoro di gruppo e per attività ricreative, caffè letterario ed uffici.

«Il significato di tale opera va ben oltre l'aspetto strettamente logistico - ha spiegato il direttore generale della Kore - essa si colloca nella medesima direzione verso la quale la Kore ha sempre puntato per garantire ai suoi studenti strutture e ambienti di qualità, una delle condizioni essenziali per il buon esito del risultato formativo, segnando tuttavia un ulteriore salto di qualità rispetto al passato. La Biblioteca rappresenta un punto di riferimento fondamentale, uno spazio comune a disposizione dell'intera comunità accademica, dagli studenti ai docenti, che vi si riuniscono per lo studio, la ricerca, la lettura: per questa ragione abbiamo ritenuto che una Università efficiente, attenta alle esigenze di chi la vive quotidianamente, dovesse offrire una struttura in grado di proporsi come un centro nevralgico per tutta la Cittadella Universitaria».